

OGNI SCHERZO (DA SCIENZIATO) VALE

E non solo a Carnevale! Scopri alcune delle burle scientifiche più originali e divertenti

Testi di Marta Ferrario - Disegni di Luca Poli



Marconi e il pollo zombi

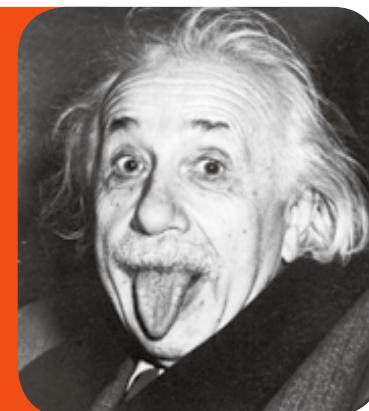
Guglielmo Marconi (1874-1937) è uno scienziato italiano che, grazie all'invenzione del telegrafo senza fili (il "nonno" di apparecchi come radio, tv e telefonini) nel 1909 vinse il premio Nobel. Prima di mettere a punto il famoso apparecchio, però, Marconi si divertiva a fare esperimenti con l'elettricità e... a fare scherzi! **Il più famoso è quello che fece a Clara Corsini, la cuoca della sua famiglia:** un giorno, alle zampe di un pollo pronto da cucinare, collegò dei fili elettrici. Quando la cuoca si avvicinò al tavolo, lui premette un pulsante e la corrente lo fece muovere come se fosse risuscitato: la cuoca scappò per la paura!

Se pensiamo a uno scienziato lo immaginiamo serio nel suo studio (o in laboratorio), circondato da libri e provette, intento a fare esperimenti e a elaborare teorie. O a una specie di *nerd*, di genio della tecnologia, privo di senso dell'umorismo. «Spesso, invece, sono persone con un lato giocoso, fantasioso, spiritoso e molto umano» racconta Vito Tartamella, giornalista del nostro fratellone *Focus* e autore del libro *Il pollo di Marconi*, che raccoglie oltre 100 scherzi, alcuni anche famosi, fatti da scienziati.

«Il lavoro di uno scienziato consiste nel dimostrare come alcune teorie siano vere (o false) attraverso gli esperimenti. Ecco perché i loro scherzi sono così insoliti» continua Tartamella. Spacciando in giro ricerche inverosimili o annunciando le invenzioni assurde delle prossime pagine, questi scienziati si sono divertiti a dire bugie innocue che si possono considerare piccoli "test di intelligenza": chi ci è cascato, in fondo, ha dimostrato di non essere del tutto... sveglio. Tu sei pronto ad abboccare? *

Quella linguaccia di Einstein

Questa foto in cui Albert Einstein (1879-1955) fa la linguaccia, rivolto verso l'obiettivo del fotografo, è nota in tutto il mondo. Il celebre scienziato e premio Nobel, famoso per la Teoria della relatività, aveva un grande senso dell'umorismo e la battuta pronta, ma in questo caso... aveva proprio perso la pazienza! I fotografi, infatti, nel 1951 lo aspettavano all'uscita di una festa in suo onore per il 72° compleanno, e quando uno di loro gli chiese di fare un sorriso, lui tirò fuori la lingua: la foto diventò il suo ritratto "ufficiale".



La “Forza” di Guerre stellari esiste

Se sei un appassionato di *Guerre stellari*, la saga di film che ha avuto inizio nel 1977, conosci la “Forza”: un’energia che pervade tutto l’Universo e che può dare poteri sovrumani ai Jedi (nel disegno) perché in grado di percepirla. Ma... esiste? Nel 2005 gli scienziati del Cern di Ginevra, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle (che cioè studia i costituenti e le interazioni fondamentali della materia), annunciarono che la “Forza” esiste davvero e che loro stessi ne avevano sperimentato la potenza usandola per sistemare uno scaffale di libri e per scaldare il caffè (il tutto documentato con delle foto). Ma non è un caso che l’annuncio fosse stato pubblicato sul sito del laboratorio proprio il 1° aprile...



Un iceberg a Sydney? Sì ma finto

L’imprenditore australiano dell’elettronica Dick Smith, il 1° aprile 1978, organizzò a Sydney, in Australia, un gigantesco pesce d’aprile. Da mesi raccontava che avrebbe trasportato un iceberg dall’Antartide come esperimento per fornire acqua dolce alle aree soggette a siccità. Ma, non potendo farlo davvero, ne costruì uno finto montando su una chiatta strutture coperte da teli di plastica bianca e schiuma da barba. Gli abitanti, avvisati da stampa e tv, si precipitarono ad assistere allo storico evento (foto) ma solo per accorgersi che era... uno scherzo ben riuscito.



Pesce d’aprile: chi l’ha inventato?

Sembra che questa tradizione sia legata alle antiche feste che segnavano l’arrivo della primavera, i cui riti celebravano la rinascita dopo l’inverno. Nell’antica Roma queste feste erano chiamate Saturnali, e in quei giorni ci si poteva divertire con danze e travestimenti pazzi. Ancora oggi, in lingua inglese il 1° aprile è il *Fools’ Day*, cioè il giorno dei folli, in riferimento ai vecchi riti. In Francia, invece, dal XVII secolo si chiama *poisson d’avril* e noi lo abbiamo... copiato.

E tu lo capisci il “tulipanese”?

Che bello sarebbe parlare con le piante di casa o con gli alberi! Nel 1979 sembrava un sogno realizzato: il Laboratorio botanico di ricerca del Kansas (Usa) annunciò di aver trovato il modo di comunicare con loro e in particolare con le felci, che reagivano agli stimoli con “onde di vibrazione” che gli scienziati, grazie a raffinate apparecchiature elettroniche, erano in grado di tradurre. La notizia, uscita sui quotidiani il 1° aprile, era ovviamente una bufala, ma è stata ripresa da Google anni dopo, per uno degli scherzi che l’azienda informatica fa ogni anno per celebrare quella data: nel 2019 ha annunciato di aver inventato un traduttore per il “tulipanese” (in foto), cioè la lingua parlata dai tulipani.



Museo Nazionale Di Storia di Copenaghen

La Sirenetta... è uno scheletro

Il monumento più importante di Copenaghen, in Danimarca, è la statua della Sirenetta, la protagonista della famosissima fiaba di Hans Christian Andersen da cui è stato tratto anche il cartone animato. La statua che ritrae la creatura metà umana e metà pesce si trova all’ingresso del porto della città e ogni giorno riceve la visita di centinaia di turisti. Quelli che passarono di lì il 1° aprile 2010, però, al posto della Sirenetta trovarono... il suo scheletro (foto)! Naturalmente era uno scherzo: quei burloni del Museo di Storia naturale della capitale danese avevano pensato di sostituire l’originale (che era stata prestata all’Expo di Shanghai) con una versione più “macabra”. Che però ha fatto subito notizia!

Cavatappi per gite mozzafiato nei vulcani

L'uomo finora è stato capace di raggiungere le vette più impervie, le profondità marine, addirittura di andare sugli altri pianeti, ma ancora non gli è riuscito di addentrarsi nelle viscere della Terra. Forse è stata proprio questa "sfida impossibile" a spingere nel 2012 **Richard Branson, imprenditore britannico famoso per le sue imprese avventurose e anche per la compagnia di razzi per turisti**, ad annunciare l'invenzione del VVS1, uno speciale veicolo a forma di cavatappi (a destra) che avrebbe permesso di esplorare l'interno dei vulcani attivi. Secondo Branson entro il 2015 il veicolo avrebbe portato passeggeri nei principali vulcani del mondo: sfortunatamente, però, si trattava di un'invenzione... impossibile.



Una tastiera per veri copioni

Un'altra delle invenzioni impossibili annunciate dagli scienziati è una speciale tastiera per computer (in foto) presentata nel 2021 sul sito di domande e risposte per specialisti informatici *Stack Overflow*. **Che cos'aveva di così speciale? Dopotutto era composta da soli tre tasti.** Il fatto è che erano i tasti CTRL, C (copia) e V (incolla), cioè quelli che servono per dare al computer il comando per copiare e incollare parti di testo, immagini e documenti! Ovviamente questa "tastiera per copioni" era uno scherzo, ma l'hanno richiesta in così tanti che l'hanno dovuta costruire davvero, ed è stata messa in vendita a circa 29 euro.



Turbo... che?

Il nome è complicatissimo e la descrizione dell'oggetto e della sua funzione lo sono ancora di più. Il **"turboencabulatore"** (sopra) è un misterioso dispositivo presentato nel 1944 da **John Ellis Quick**, studente britannico di ingegneria elettronica, che lo descrisse con termini che promettevano prestazioni... incomprensibili. Parole messe insieme per prendersi gioco di chi non capisce molto di ingegneria e di chi abusa di parole tecniche. Con questa "invenzione che non esiste", Quick divenne famoso e citato su varie riviste scientifiche.

Scherzi... spaziali

Chi ha detto che nello Spazio non ci sia tempo per scherzare? Gli astronauti lo fanno spesso: nel 1965, durante la missione della navicella *Gemini 6*, **Walter Schirra e Thomas Stafford** annunciarono addirittura di aver visto la slitta di Babbo Natale! Sulla Stazione spaziale internazionale, invece, il 26 febbraio 2016 è apparso... un gorilla (foto): uno scherzo dell'astronauta **Scott Kelly** ai suoi compagni di viaggio.



NASA



La barchetta "magica" di Tesla

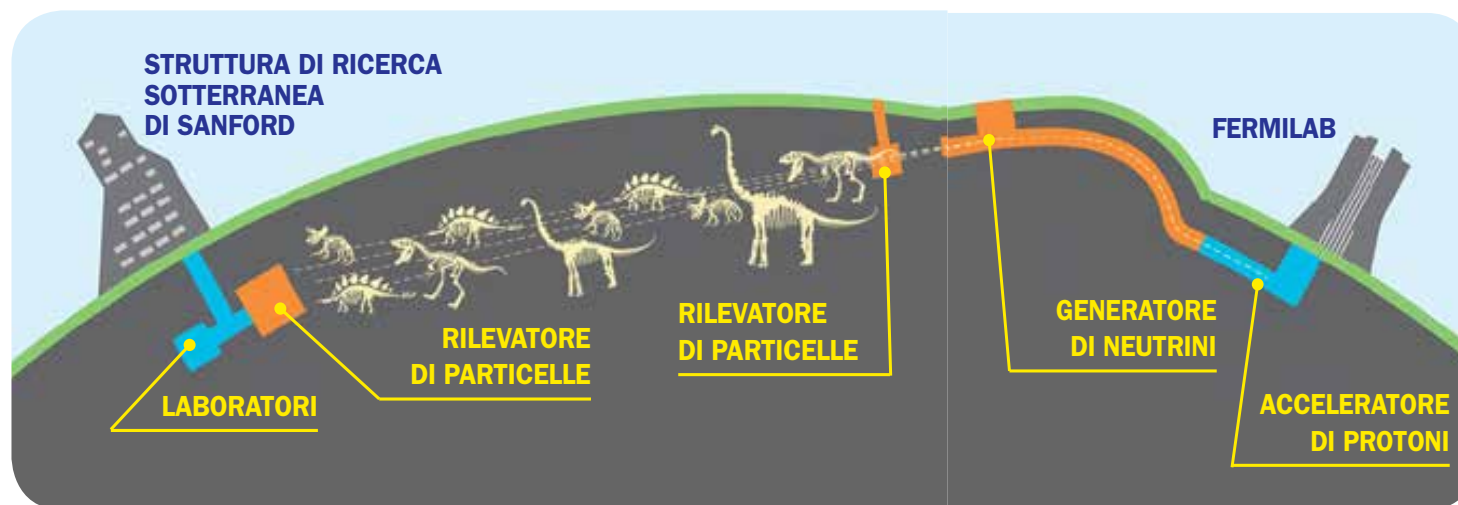
Il serbo Nikola Tesla (1856-1943) fu un inventore, fisico e ingegnere famoso per le sue innovazioni nel campo dell'elettricità. Nel corso della sua carriera registrò più di 700 brevetti (cioè il diritto di sfruttare un'invenzione), alcuni talmente innovativi, per l'epoca, da sembrare addirittura frutto di magia. **Oltre che scienziato geniale, Tesla era anche uno spettacolare burlone:** nel 1898, per esempio, presentò il Teleautomaton (nel disegno), una barca che, affermava, aveva un cervello in grado di capire i comandi che lui le inviava. In realtà lui la "telecomandava" di nascosto, ma il pubblico riunito al Madison Square Garden di New York pensò che fosse stregata!

Piante in plastica

Ogni anno vengono annunciate nuove scoperte in campo scientifico, o la classificazione di nuove specie animali o vegetali. Così nessuno si stupì quando, nel 2007, gli studiosi dell'International Plant Science del Botanical Garden di New York annunciarono la scoperta di una nuova famiglia botanica, le *Simulacraceae* (sotto). Secondo lo studio, molto dettagliato ma totalmente inventato, queste piante erano molto diffuse in tutti i continenti, erano molto resistenti, sembravano essere immortali e avevano un aspetto particolare. In realtà si trattava delle piante in plastica, che gli studiosi si erano divertiti a presentare come una nuova specie a tutti gli effetti.



Dino Brandosaurus



Dinosauri... nel tunnel

Il progetto DUNE (Deep Underground Neutrino Experiment) del Fermilab di Batavia, vicino a Chicago (Usa), esiste davvero e servirà a far viaggiare nel sottosuolo un fascio di neutrini, particelle elementari che interagiscono pochissimo con la materia, fino al Sanford Underground Research Facility, nel South Dakota. Gli scienziati del Fermilab, però, hanno fatto un annuncio sensazionale: nel loro percorso, queste minuscole particelle avrebbero potuto intercettare anche scheletri di dinosauri ancora nascosti nelle profondità della Terra (schema a sinistra) permettendo così di portare alla luce nuovi esemplari del peso di oltre mille tonnellate, che sarebbero stati chiamati *Gigantosaurus neutrinosis*. Troppo bello per essere vero...

Troppo caldo per i Pokémon

Chi non conosce i Pokémon, le creature immaginarie della famosa serie di videogiochi? Sono talmente noti che i ricercatori dell'Istituto di scienza e tecnologia di Okinawa, in Giappone, hanno pubblicato una ricerca che descriveva gli effetti dei cambiamenti climatici su una di queste creature, il Kangaskhan, una specie di "lucertolone" pokémon che vive solo in Australia. Nonostante fosse nata quasi per gioco, la ricerca ha poi approfondito molti aspetti sull'evoluzione del clima nel continente australiano, portando a risultati interessanti per quanto riguarda il futuro di molte specie che vivono lì e che, a differenza dei Pokémon, non sono affatto creature di fantasia: uno scherzo davvero utile!



▲ Nel libro *Il pollo di Marconi*, scritto da Vito Tartamella, oltre a quello del titolo puoi scoprire altri 110 scherzi fatti dagli scienziati.

Lo studioso? Un cane!

Quando i risultati di una ricerca vengono pubblicati sulle riviste scientifiche, si elencano i nomi degli studiosi che hanno partecipato. In alcuni casi, però, la regola non è stata rispettata: la francese Polly Matzinger, per esempio, nel 1978 indicò come co-autore di una sua ricerca e di un articolo pubblicato sul *Journal of Experimental Medicine*, un tale Galadriel Mirkwood, che in realtà era... il suo cane (foto). Davvero un articolo scritto a sei zampe!



Wikipedia

